

Versace tra Varese e Roma «Ecco la mia prima legge a sostegno dei disabili»

La deputata eletta nel direttivo di Forza Italia: rinnovamento

Nicola Antonello

VARESE - Il lavoro in Parlamento è entrato pienamente nel vivo dopo un avvio di legislatura complesso e Giusy Versace, deputata di Forza Italia eletta nel collegio di Varese, ha già presentato una prima proposta di legge.

Di che cosa si tratta?

«Chiedo l'aggiornamento del nomenclatore assistenziale. Si tratta di un catalogo in cui lo Stato dice quali strumenti vengono concessi ai disabili gratuitamente o quasi. Studiando le carte a testa bassa, dal primo giorno di legislatura, ho notato che in queste categorie non rientrano gli ausili sportivi come, per esempio, le carrozzine per chi gioca a basket. Inoltre questi strumenti e tutti gli altri, utili per svolgere attività sportiva, possono essere comprati seguendo un iter preordinato. Insomma: io che ho le protesi alle gambe in carbonio, non posso personalizzarle, come sarebbe giusto che sia ma, oggi, se mi affido al nomenclatore, devo essere fornita dall'azienda che vince l'appalto».

Come intende cambiare la norma?

«Lo sport non deve essere un lusso, ma un diritto e un'attività fondamentale per l'inclusione delle persone disabili. Le Paralimpiadi stesse sono nate come forma riabilitativa e, all'estero, chi subisce un incidente grave svolge percorsi sportivi di integrazione fin dai primi giorni post-trauma».

In Italia, invece, che succede?

«Ho scoperto che il nomenclatore è stato scritto senza nemmeno ascoltare una sola associazione che si occupa di disabilità fisica. E poi, oltre alla legge, bisogna cambiare l'approccio, la cultura delle persone e la preparazione dei dipendenti pubblici che, talvolta, non sono a conoscenza di questioni fondamentali per i disabili. Un passo avanti è stato compiuto, con la rivoluzionaria introduzione di un ministero dedicato alla disabilità. Ma non è sufficiente».

Come membro della commissione Affari sociali, di quali altri temi intende occuparsi in prima persona?

«Delle carceri, con progetti di rieducazione per i detenuti. E poi di pari opportunità, studiando un sistema per cui una donna, a parità di mansioni, debba guadagnare come un uomo».

Sul fronte politico siete all'opposizione. Come riuscite a incidere sugli orientamenti della maggioranza e del Governo?

«Quando cerco di coinvolgere gli altri parlamentari nelle mie proposte, mi tolgo la spilletta di Forza Italia. A parte le battute, Matteo Salvini utilizza toni talvolta esagerati, quindi noi dobbiamo cercare di distinguerci anche perché molte sue battaglie sono anche le nostre».

E il futuro di Forza Italia che idea si è fatta?

«Stiamo puntando al rinnovamento tanto che sono stata inserita nel Direttivo che punta alla meritocrazia e a coinvolgere persone nuove ed esterne al partito. Vedremo».



Roberto Puricelli, Carlotta Calemme, Giusy Versace e Roberto Leonardi (foto Blitz)

